

---

---

## ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

### Il Rettor Maggiore.

Torino, 1° Gennaio 1940.

Figliuoli carissimi in G. C.

I. *Con questo numero degli Atti del Capitolo riceverete il Commento alla Strenna del 1940. Siccome esso deve servire di preparazione alle nostre feste centenarie ho fatto ogni sforzo pur di mandarvelo in anticipo.*

*Coll'intento di ricavare dalla Strenna e dal relativo Commento risultati veramente pratici stabilisco quanto segue:*

- 1. Il Commento sia tradotto nelle altre lingue. Gl'Ispettori incaricati della traduzione saranno avvisati opportunamente.*
- 2. A ogni Confratello verrà data una copia del Commento.*
- 3. Gl'Ispettori, nell'annuale convegno dei Direttori della propria Ispettorìa, studino durante almeno quattro riunioni il modo più pratico di rendere effettive le prescrizioni del Commento.*
- 4. In tutte le case i Direttori faranno, nell'epoca che giudicheranno più opportuna, quattro riunioni, alle quali interverranno tutti i Confratelli della casa per studiare il modo di praticare ciò ch'è stabilito nel Commento. Di dette riunioni verrà stesa una relazione da conservarsi nell'archivio della casa: una copia di essa si manderà all'Ispettore.*

5. *Gl'Ispettori manderanno al Rettor Maggiore una relazione del lavoro fatto nelle riunioni dei Direttori. Inoltre manderanno un breve sunto delle cose trattate nelle case, specificando i giorni in cui furono tenute le riunioni nei singoli Istituti e Oratori.*

6. *Il Commento sarà letto come lettura spirituale.*

II. *Allo scopo di facilitarvi il lavoro accenno ai punti che dovranno essere oggetto di speciale attenzione e studio. Essi sono i seguenti:*

1. *Vi è l'Oratorio Festivo? Si dica quali sforzi si siano fatti per fondarlo, e quali ostacoli siansi incontrati. Se non vi è, se ne adducano le ragioni.*

2. *L'Oratorio festivo come funziona? Ha i locali e i mezzi necessari? La pulizia e l'ordine sono ben curati? Quante sono le aule per il Catechismo? Sono sufficienti e ben dotate? Quali i sussidi didattici?*

3. *Il personale dell'Oratorio è sufficiente?*

4. *Quanti e quali sono i catechisti? Qual è la loro formazione pedagogica e didattica? Come son guidati, incoraggiati, premiati?*

5. *Negli Istituti, di qualsiasi indole, dell'Ispettorìa come si svolge l'insegnamento catechistico e religioso?*

6. *Quale metodo si segue nell'insegnamento? Quale è il libro dell'alunno e quale il Manuale del maestro o catechista per le singole classi? L'Ispettore ne mandi copia al Rettor Maggiore.*

7. *Le domande e risposte del Catechismo sono veramente rese chiare come voleva S. Giovanni Bosco, con spiegazioni ben preparate, interessanti, convincenti?*

8. *Si abituanò gli allievi a rispondere a senso, con parole proprie, con periodi brevi ma completi?*

9. *Quanta e quale parte hanno i lavori scritti nell'insegnamento catechistico? Si conservano i quaderni, i disegni, altri scritti per eventuali mostre catechistiche?*

10. *Mentre si reagisce contro gli eccessi degli irrazionali sforzi mnemonici, si dà però la dovuta importanza anche alla memoria?*

11. *I Catechisti esagerano forse nel raccontare troppi esempi, sia pure anche a titolo di premio, e senza che l'esempio abbia una vera e reale funzione dimostrativa della verità che si vuole inculcare?*

12. *I Catechisti sono addestrati e sostenuti nel mantenimento della disciplina? Se questa manca l'insegnamento è zero.*

13. *In tutti i nostri Istituti vi è nei professori e negli alunni la pratica persuasione che la scuola di religione è veramente la più importante di tutte? Vi è forse chi si rifiuta d'insegnare il Catechismo? Le classi dei più adulti sono oggetto di cure speciali?*

14. *Vi è in tutte le case una ben fornita biblioteca catechistica a disposizione dei professori?*

15. *Si mettono in pratica le risorse della nostra tradizionale sana attività, aggiornandola ove sia necessario, per suscitare interesse e fattivo entusiasmo? Ogni lezione è coronata e resa efficace da ben ponderate applicazioni pratiche riassuntive?*

16. *Quale importanza si dà alle lezioni, ai voti, agli esami, alle gare, ai premi?*

17. *Ogni professore o catechista ha il suo diario catechistico da presentare in caso necessario?*

18. *I registri, le schede, le statistiche sono in ordine?*

19. *Si fa ogni anno una piccola mostra catechistica col materiale scolastico annuale?*

20. *Come fu preparata, con quale solennità e con quali frutti si svolse la festa della Dottrina Cristiana?*

21. *Come viene completata l'istruzione catechistica negli Oratori e nelle case mediante la formazione religiosa?*

22. *Quale importanza si dà alle funzioni religiose, alla liturgia, al canto ecclesiastico, alle Compagnie Religiose, alle Associazioni di Azione Cattolica, alle Conferenze di S. Vincenzo, ecc.?*

23. *Il teatrino, le accademie hanno effettivamente lo scopo formativo voluto da S. Giovanni Bosco?*

24. *Vi sono abusi del cinema, della radio?*

25. *Le ricreazioni sono salesiane e colla dovuta assistenza?*

26. *Le bibliotechine e le letture in generale sono controllate?*

27. *Il Comitato delle Patronesse è fiorente, attivo?*

28. *Negli Oratori vi sono corsi di Escrcizi spirituali, specialmente per i giovani più grandicelli?*

29. *Il foglietto di propaganda è fatto con cura e regolarità?*

30. *Nelle case e nelle Ispettorie vi sono, tra i nostri professori, alcuni che preparino testi o altri lavori per l'istruzione e la formazione della gioventù e del popolo? Le nostre librerie primeggiano nel fornire e propagare materiale catechistico?*

III. *Infine vi esorto a celebrare nel 1940:*

1. *Un Congressino catechistico improntato alla massima praticità.*

2. *A incorniciare il Congressino in una Mostra catechistica, nella quale venga messo in rilievo il lavoro fatto dai professori e dagli alunni della Casa e dell'Oratorio festivo.*

*Questa mostra e quella ancor più accurata e solenne che avrà luogo nel 1941 serviranno a preparare gli elementi che ogni casa salesiana dovrà poi mandare alla mostra internazionale di Torino nel 1941-42.*

IV. *So che siete molto occupati e non poche volte anche preoccupati. Voi ben potete capire in quali condizioni veniamo a trovarci noi in tanta tristezza di tempi. Eppure sono convinto che, malgrado tutto, accoglierete con entusiasmo questo mio nuovo e ancor più insistente invito a lavorare per l'istruzione e formazione religiosa dei nostri cari giovani. Credetelo: è soprattutto da questo più intenso lavoro che noi possiamo sperare quei frutti di vita cristiana esemplarmente vissuta e di conseguente pace nelle famiglie e nelle nazioni, di cui l'umanità sente, oggi più che mai, così forte bisogno.*

*Mentre rinnovo a tutti l'espressione dei più vivi ringraziamenti per gli auguri del santo Natale, vi prego da Dio un nuovo anno felice e ricco di meriti pel Cielo.*

*Vi benedice di cuore*

il vostro aff.mo in C. J.

SAC. PIETRO RICALDONE.